



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Region Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Regione Autonoma **Valle d'Aosta**
Région Autonome **Vallée d'Aoste**

Allegato 1

Bando Garanzia Giovani
per la realizzazione del Progetto Garanzia Giovani
Valle d'Aosta, in attuazione del Piano Esecutivo
Regionale 2014 – 2015

Annualità 2014 - 2015

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
1. Premessa	6
2. Obiettivi generali	6
3. Destinatari	8
4. Soggetti attuatori (beneficiari)	8
5. Modello di funzionamento	9
6. I percorsi di politica attiva e le azioni ammissibili	10
6.1 Descrizione dei percorsi	14
Percorso 1: (Azione 1C e 2A)	14
Percorso 2: (1C e 3)	14
Percorso 3 (1C e 5).....	15
Percorso 4 (1C e rinvio ad altri percorsi PAL)	15
Percorso 5 Servizio Civile Regionale	16
7. Integrazione dei principi orizzontali	16
8. Risorse disponibili e circuito finanziario	17
9. Presentazione delle domande di candidatura alla Garanzia	18
10. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti formativi.....	20
11. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti di Servizio Civile Regionale	21
12. Spese ammissibili e costi	23
12.1 Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento	25
12.2 Riconoscimento spesa e documentazione a supporto	28
12.3 Presentazione delle domande di rimborso	29
13. Obblighi, controlli e revoche.....	29
14. Monitoraggio e sistemi informativi	30

- richiamato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- richiamato il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e, in particolare l'art. 16, che sostiene l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- richiamato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- richiamato il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- richiamata la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- richiamata la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;
- richiamata la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- richiamata la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e s.m.i. “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- richiamata la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- richiamato il Decreto Legislativo 21 Aprile 2000, n. 181 “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 Maggio 1999, n. 144;
- richiamato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- richiamato il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e che assegna alla Valle d’Aosta € 2.325.376,00 (duemilionitrecentoventicinquemilatrecentosettantasei/00);
- richiamato l’Accordo di partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- richiamato il “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 4969 dell’ 11 luglio 2014;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 489 “Approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani”;
- richiamate le schede descrittive delle misure del PON YEI allegate alla DGR 489/2014;
- richiamata la Convenzione relativa al “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Autonoma Valle d’Aosta in data 17 aprile 2014;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2014, n. 929 “Approvazione del Piano Esecutivo Regionale 2014-2015 in attuazione della convenzione approvata con dgr n. 489 dell’11/4/2014 relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani”;
- richiamato il documento del Ministero del lavoro e politiche sociali concernente “Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di

costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON – YEI) recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 929/2014;

- vista la deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2009, n. 2955 recante "Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale. Revoca delle deliberazioni n. 745/2003, n. 3744/2005 e n. 3128/2007";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 965 che sostituisce l'allegato alla deliberazione 24 maggio 2013, n. 935 recante "Approvazione della disciplina per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accREDITati e l'affidamento dei servizi per il lavoro";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 "Approvazione del provvedimento "Disciplina in materia di tirocini", in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini", sottoscritto in data 24 gennaio 2013";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2013, n. 871 "Approvazione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013, Obiettivo 2";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1735 "Approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE Occupazione 2007/2013 in sostituzione di quanto approvato con la precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 24 agosto 2012";
- vista la legge 6 marzo 2011, n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" e il Decreto Legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64", le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal 1° gennaio 2006;
- vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 recante "Disposizioni in materia in Servizio Civile in Valle d'Aosta" e, in particolare, l'art. 10 che individua nella Consulta regionale per il Servizio Civile l'organo consultivo della Giunta regionale e stabilisce, inoltre, che la stessa ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al Servizio Civile Regionale;
- vista la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2011, n. 117 "Approvazione della modifica dell'Albo regionale del servizio civile, istituito con dgr n. 129/2006, in applicazione dell'art. 4 della l.r. 30/2007";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 1513 "Adozione del Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, approvato con D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2014 e revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 440/2014";
- vista la deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 1694 "Ricostituzione della Consulta regionale per il servizio civile, ai sensi della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 "Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta", nomina dei componenti e approvazione del regolamento per il funzionamento e la gestione della Consulta regionale per il servizio civile".

1. Premessa

Sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in attuazione del Piano Esecutivo Regionale, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato, a partire dal 1° maggio 2014, le iniziative finalizzate a ridurre la disoccupazione giovanile e a contrastare il fenomeno NEET (Not in Employment Education o Training) dei giovani nella fascia d'età tra i 15 e i 29 anni tramite l'attivazione delle seguenti misure, corrispondenti alle schede – standard predisposte di concerto tra il Ministero del Lavoro e le regioni:

- 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
- 1-B Accesso alla Garanzia
- 1-C Orientamento specialistico
- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 3 Accompagnamento al lavoro
- 4 Apprendistato
- 5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica
- 6 Servizio Civile Regionale
- 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni che seguono:

- “Piano Esecutivo Regionale”: si intende il Piano Esecutivo Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale in data 4 luglio 2014, n. 929;
- “Soggetto proponente”: ente privato in forma singola o associata (ATI o ATS) che chiede di essere autorizzato all'erogazione dei servizi previsti nel Piano Esecutivo Regionale;
- “Soggetto attuatore”: ente privato in forma singola o associata (ATI o ATS) che, a seguito della verifica del possesso dei requisiti del presente avviso, viene autorizzato ad erogare i servizi previsti nel Piano Esecutivo Regionale.

2. Obiettivi generali

La Regione, nel rispetto dei principi del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, intende, tramite il presente bando:

- istituire l'Elenco regionale dei soggetti attuatori che si candidano ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta;
- selezionare i progetti formativi mirati all'inserimento lavorativo nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta;
- selezionare i progetti di servizio civile nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta.

Il presente avviso concorre, pertanto, a dare attuazione al Piano Esecutivo Regionale e, in particolare, intende raggiungere 2.000 giovani che saranno presi in carico dai Centri per l'Impiego e dallo Sportello Giovani, a cui saranno offerti percorsi di attivazione individuali personalizzati che

facilitino i giovani nell'avvicinarsi al mercato del lavoro e che possano incrementare la loro occupabilità.

Il bando finanzia i servizi e le misure a valere sulle risorse del PON YEI previsti dalle schede descrittive delle misure allegate a quest'ultimo e unite al presente documento:

- **1C (Orientamento specialistico o di II livello)**
- **2A (Formazione mirata all'inserimento lavorativo)**
- **3 (Accompagnamento al lavoro)**
- **5 (Tirocini extracurricolari)**
- **6 (Servizio Civile Regionale).**

Si precisa che le misure 4 Apprendistato e 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale saranno attivate successivamente con specifici atti.

Al fine di concorrere agli obiettivi del Piano Esecutivo, il Servizio Civile Regionale deve adattare le sue modalità di reclutamento e rinnovare i contenuti e le forme di attuazione senza rinnegare i valori fondanti come la difesa non violenta della propria comunità di appartenenza.

Il Servizio Civile Regionale per l'annualità 2014/2015 dovrà pertanto sperimentare misure specificatamente volte a favorire l'orientamento dei giovani e lo sviluppo di competenze per l'occupabilità.

Il servizio di Accesso alla Garanzia (scheda 1B) è erogato in via esclusiva dai CPI (anche tramite lo Sportello Giovani), attraverso un primo orientamento del giovane verso i servizi e le misure di politica attiva più rispondenti ai suoi fabbisogni formativi e professionali. I possibili percorsi attivabili, che verranno definiti e concordati fra l'operatore accreditato e il giovane sono:

- 1)** Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione finalizzata all'inserimento professionale;
- 2)** Percorso di accompagnamento al lavoro;
- 3)** Percorso di attivazione di un tirocinio extracurricolare;
- 4)** Percorso di orientamento specialistico (o di secondo livello) finalizzato all'attivazione di misure di politica attiva del lavoro;
- 5)** Servizio Civile Regionale per l'annualità 2014/2015.

Tali percorsi, che si stima potranno raggiungere circa 1600 giovani, sono complementari alle altre misure - finanziate con fondi regionali o nazionali - dedicate ai giovani, quali le misure a valere sul Piano Giovani, sul Piano di Politiche del Lavoro e della Formazione 2012-2014 e sul Fondo Microcredito FSE 2012-2014. Gli avvisi che daranno attuazione al Piano Esecutivo Regionale del PON YEI assicurano la complementarietà anche con gli interventi del POR FSE 2014 – 2020, la cui proposta è stata approvata da parte del Consiglio Regionale in data 17 luglio 2014, con delibera n. 616/XIV.

Nella fase di attuazione delle misure, il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione intende mantenere una gestione unitaria dell'intervento tramite i suoi tre Centri per l'Impiego

che, insieme allo Sportello Giovani, hanno il compito di prendere in carico i giovani che hanno aderito all'iniziativa e di coordinare l'attivazione degli interventi che saranno posti in essere dai soggetti privati accreditati a svolgere servizi al lavoro, dagli enti di formazione accreditati e dagli enti accreditati al Servizio Civile Regionale.

La Struttura Politiche Sociali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali è competente in materia di Servizio Civile Regionale. Per l'annualità 2014/2015, in considerazione dell'inserimento di quest'ultimo nel presente Piano, la funzione di governo sarà realizzata in collaborazione con il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione.

3. Destinatari

Sono destinatari delle azioni previste dal presente avviso i giovani che, al momento dell'adesione alla Garanzia Giovani, abbiano un'età compresa tra i 15 ed i 29 anni e 364 giorni e che siano:

- non occupati ai sensi del D.lgs. 181/2000;
- immediatamente disponibili al lavoro;
- non iscritti a regolari percorsi d'istruzione di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazioni regionali;
- non partecipanti ad altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale a sostegno della formazione e del lavoro;
- non inseriti in tirocinio o in percorsi di servizio civile.

Sarà compito dei Centri per l'Impiego e dello Sportello giovani, nella fase di presa in carico della persona, verificare le condizioni di ammissibilità del partecipante al percorso.

4. Soggetti attuatori (beneficiari)

All'attuazione delle misure previste nell'ambito dell'intervento Garanzia Giovani Valle d'Aosta concorre una rete qualificata di soggetti che possono realizzare le azioni previste nel presente bando in forma singola o associata (riuniti in Associazioni temporanee di scopo o Associazioni temporanee di imprese) e, in dettaglio:

- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, o in fase di accreditamento al momento di presentazione della domanda, ai sensi della DGR 965/2014;
- le agenzie formative accreditate ai sensi della DGR 2955/2009;
- i Centri pubblici per l'Impiego, compreso lo Sportello Giovani;
- gli enti iscritti all'Albo regionale istituito con DGR 129/2006 e modificato con DGR 117/2011, relativamente ai progetti di Servizio Civile Regionale.

I soggetti privati accreditati possono agire in forma singola o costituirsi in ATI o ATS per la realizzazione dei percorsi di politica attiva del lavoro previsti dal presente bando, ad esclusione del servizio civile, nell'ottica di favorire la qualificazione delle opportunità offerte al giovane dalla rete dei servizi lavoro e formazione regionali; un operatore può essere capo fila di una sola ATI o ATS.

I soggetti accreditati ai servizi per il lavoro possono erogare in via esclusiva il servizio di accompagnamento al lavoro (scheda 3 PON YG), mentre la formazione professionale (scheda 2A PON YG) può essere erogata in via esclusiva dalle agenzie formative accreditate e il servizio civile (scheda 6) dagli enti iscritti all'Albo regionale del Servizio Civile.

Si precisa che i Centri pubblici per l'Impiego non possono far parte delle ATI/ATS. Essi sono titolari in via esclusiva dell'azione di cui alla scheda 1 B del PON YEI "Accesso alla garanzia" e concorrono all'attuazione delle misure 1 C, 3 e 5 senza oneri a carico del presente avviso.

Si specifica che, nel caso in cui i CPI o lo Sportello Giovani attivino dei tirocini extracurricolari, non verrà riconosciuta la remunerazione a risultato, mentre al giovane sarà comunque corrisposta l'indennità di partecipazione che verrà erogata dall'INPS.

5. Modello di funzionamento

L'adesione al progetto Garanzia Giovani avviene attraverso l'iscrizione al portale nazionale (www.garanzigiovani.gov.it) o al portale regionale (www.regione.vda.it/lavoro/GaranziaGiovaniValledAosta/Aderisci/default.i.aspx), ove i giovani, dopo aver attivato la Nuova Carte Vallée presso uno degli sportelli abilitati, trovano tutte le informazioni utili per la partecipazione all'iniziativa, inclusi i riferimenti degli operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati regionali.

I giovani possono rivolgersi alla rete dei soggetti attuatori accreditati ad operare sulla Garanzia Giovani per ricevere **servizi di informazione** sul programma e servizi di **prima accoglienza** (scheda 1A PON GG). Questo servizio è gratuito ai sensi della legislazione regionale in materia di servizi per l'impiego e accreditamento.

A tutti i giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani i Centri pubblici per l'Impiego e lo Sportello Giovani offriranno un servizio di **orientamento di 1° livello** (scheda 1B) finalizzato a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi e delle misure. A conclusione del colloquio verrà firmato il **Patto di Servizio** (patto di attivazione) e il giovane verrà indirizzato ai soggetti attuatori che offriranno al giovane servizi di orientamento specialistico, formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro o adesione al Servizio Civile regionale.

Gli operatori privati accreditati al lavoro ai sensi della DGR 965/2014 che realizzeranno i percorsi di politica attiva a valere sul presente avviso si impegnano a mettere a disposizione dell'utenza dei materiali informativi concordati con la Regione in cui si esplicitano i principali settori economici in cui l'operatore è attivo, il numero delle imprese-partner e la loro dimensione e la loro capacità di inserimento occupazionale.

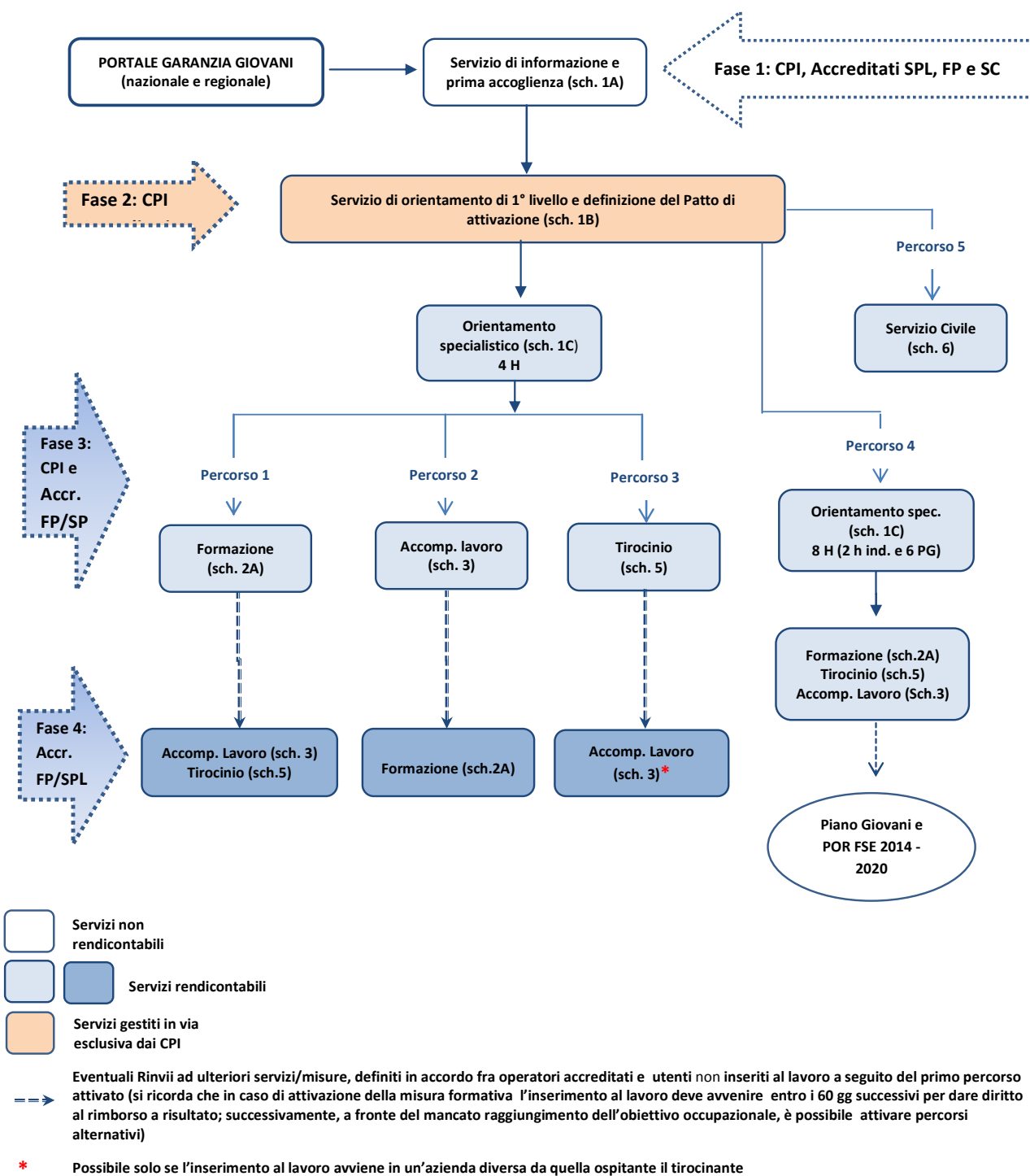
I percorsi di politica attiva finanziabili dal presente avviso sono i seguenti:

- 1) Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento professionale;
- 2) Percorso di accompagnamento al lavoro (anche in apprendistato);

- 3) Percorso di attivazione di tirocinio extracurricolare;
- 4) Percorso di orientamento finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva;
- 5) Servizio Civile regionale per l'annualità 2014/2015.

6. I percorsi di politica attiva e le azioni ammissibili

La filiera complessiva dei percorsi di politica attiva (servizi e misure) del Piano Garanzia Giovani definita nel presente Bando è illustrata nel disegno seguente.



Nella tabella che segue si specificano per ciascun servizio i soggetti attuatori responsabili* dell'attuazione degli interventi messi a bando.

Percorso	Servizio/Misura	Attività	Soggetti attuatori				
			CPI	Sportello giovani	Operatori accreditati SPL	Operatori accreditati FP	Enti accreditati Servizio Civile
Accesso alla GG	Orientamento all'offerta di percorsi di politica attiva a valere sul PON YG in complementarietà ai servizi e politiche regionali (Piano Giovani e POR 2014/2020)	Orientamento di I livello e definizione del Piano di azione individuale (scheda 1B) e nel caso di soggetti particolarmente disorientati con indicazione dell'attivazione del percorso 4	X	X			
1	Percorso integrato di orientamento specialistico e formazione mirata all'inserimento lavorativo	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)	X	X	X	X	
		Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2A)				X	
2	Accompagnamento al lavoro	Orientamento specialistico (scheda 1C)	X	X	X		
		Inserimento al lavoro a risultato (scheda 3)	X	X	X		
3	Orientamento e attivazione Tirocinio	Orientamento specialistico (scheda 1C) comprendente attività di tutoraggio - accompagnamento in tirocinio e attestazione competenze	X	X	X	X	
		Tirocinio extracurricolare (scheda 5)	X	X	X	X	
4	Orientamento specialistico finalizzato all'inserimento in altre misure di politica attiva	Orientamento specialistico individuale (scheda 1C)	X	X	X	X	
		Orientamento specialistico di gruppo (scheda 1C)	X	X	X	X	
		<u>Attivabili le misure dei Percorsi 1, 2 e 3 (schede 2 A, 3 e 5) o misure a valere su altri atti di programmazione regionale.</u>					
5	Servizio Civile Regionale	Attività di Servizio Civile Formazione generale e specifica					X

*Si precisa che, come specificato nel paragrafo 4, i Centri pubblici per l'Impiego concorrono all'attuazione delle misure 1C , 3 e 5 senza oneri a carico del presente avviso, salvo l'indennità di tirocinio da corrispondere ai tirocinanti.

I servizi che compongono i differenti percorsi verranno registrati nel Piano di Azione Individuale a partire dal servizio di presa in carico (1B) e registrati nel Sistema Informativo Lavoro regionale.

Nel caso in cui il giovane non raggiunga un risultato occupazionale dopo aver effettuato un primo percorso di politica attiva, previa autorizzazione a seguito di verifica di disponibilità di risorse finanziarie da parte della struttura regionale competente e compatibilmente con le regole stabilite dal ministero in ordine alla combinazione e cumulabilità delle misure, sarà possibile attivare ulteriori servizi/misure al fine di rafforzare l'occupabilità del giovane stesso.

Fra le possibili misure attivabili, si segnalano le seguenti:

- In seguito al "Percorso 1":
 - misura "Accompagnamento al lavoro (scheda 3) trascorsi i sessanta giorni entro i quali il giovane avrebbe dovuto essere inserito al lavoro in seguito al corso di formazione mirata;
 - misura "Tirocinio extracurricolare" (scheda 5) trascorsi i sessanta giorni dal termine del corso di formazione mirata.

- In seguito al "Percorso 2":
 - misura "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" nel caso in cui i servizi di accompagnamento al lavoro non abbiano raggiunto l'obiettivo occupazionale e sia emersa la necessità di inserire il giovane in un percorso formativo (scheda 2A) in quanto gli permette di acquisire competenze rispondenti alle esigenze effettive dell'impresa.

- In seguito al "Percorso 3":
 - soltanto nel caso in cui l'inserimento al lavoro del giovane avvenga in un'azienda diversa da quella ospitante il tirocinio.

I servizi e le misure erogate non possono essere ripetute sullo stesso giovane, salvo casi eccezionali, debitamente motivati e autorizzati dall'ufficio regionale competente e riferiti esclusivamente a giovani molto distanti dal mercato del lavoro, identificati con indice 4 di profiling.

6.1 Descrizione dei percorsi

Percorso 1: (Azione 1C e 2A)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso prevede servizi di orientamento specialistico e corsi di formazione professionale mirata all'inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Il servizio di orientamento specialistico è erogabile in fase iniziale, prima dell'avvio del corso e in fase intermedia e finale (max 4 ore individuali o in piccolo gruppo).- L'ente dovrà presentare un progetto formativo costruito sulla base dei fabbisogni professionali delle imprese del territorio e finalizzato all'inserimento lavorativo del giovane; al progetto presentato dovranno essere allegati le manifestazioni d'interesse specifico all'assunzione presso unità produttive situate in Valle d'Aosta di tutti o di una parte degli allievi del corso. <p>Tali interventi formativi possono essere erogati a gruppi composti da un minimo di 5 fino a un max di 15 allievi Il costo della formazione sarà riconosciuto al 100% nel caso di inserimento occupazionale del giovane, mentre solo al 70% nel caso questo non avvenga.</p> <p>Al termine del percorso è prevista la validazione delle competenze ai fini della loro certificazione (in caso di corrispondenza con gli standard professionali approvati in sede regionale) e il rilascio dell'attestato di frequenza con profitto .</p> <p>Una quota massima del 10% del monte ore delle attività formative potrà essere utilizzata per attività di orientamento al ruolo, propedeutiche all'inserimento lavorativo, per ri-attivare i giovani NEET, anche attraverso l'uso di metodologie innovative.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>I percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro hanno una durata compresa tra 50 e 200 h.</p>

Percorso 2: (1C e 3)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso 2 ha l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo del giovane attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato, o di un contratto di somministrazione. Il giovane sarà indirizzato con un breve percorso di orientamento specialistico all'offerta di lavoro più compatibile con il suo profilo professionale.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>Il servizio di orientamento specialistico ha una durata massima di 4 ore individuali.</p>

Percorso 3 (1C e 5)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso 3 ha l'obiettivo di avvicinare il giovane al mercato del lavoro tramite l'attivazione di un tirocinio extracurricolare. Il giovane sarà orientato verso l'offerta di tirocinio più corrispondente alle sue abilità, capacità e competenze. Le ore di orientamento specialistico previste possono essere utilizzate ad inizio percorso per la definizione del progetto formativo, durante il tirocinio come azione di tutoraggio, nonché per la messa in valore delle competenze acquisite nel tirocinio.</p> <p>Ai fini della finanziabilità del progetto sarà valutato il grado di coerenza fra il profilo professionale indicato nel progetto, la struttura progettuale del percorso proposto e gli obiettivi previsti.</p>
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>Il servizio di orientamento specialistico è massimo di 4 ore individuali.</p> <p>Il tirocinio per essere attivato a valere sul presente bando deve avere le seguenti durate minime a seconda del profiling del giovane:</p> <ul style="list-style-type: none">– minimo 3 mesi per profiling basso (valore 1);– minimo 4 mesi per profiling medio (valore 2 e 3);– pari a 6 mesi per profiling alto (valore 4);– nel caso di tirocinio attivato a favore di disabili ai sensi della L.68/99 o di persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, la durata può arrivare fino a 12 mesi.

Percorso 4 (1C e rinvio ad altri percorsi POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO)

SERVIZI E MISURE	<p>Il percorso è rivolto ai giovani valutati più disorientati da parte dei CPI in fase iniziale di presa in carico. Il percorso si compone di due parti:</p> <ul style="list-style-type: none">– una prima fase di orientamento specialistico atta a definire quali misure di politica attiva è più adatta al giovane preso in carico, con possibilità di attivare la seconda parte dell'orientamento specialistico; questo servizio dura 2 ore (in individuale) e nel caso siano i CPI ad erogarlo rinverranno il giovane alla rete SPL e FP;– una seconda fase di approfondimento delle competenze e dei bisogni professionali e formativi del giovane per indirizzarlo e supportarlo nella scelta delle successive misure di politica attiva a valere sui percorsi previsti sul presente bando (Percorso 1, 2 e 3) ma senza possibilità di ripetere i servizi di orientamento, o a valere su altri atti di programmazione (Piano Giovani, POR FSE); questo servizio dura 6 ore in individuale o in piccoli gruppi.
DURATA	<p>Il percorso dovrà essere attivato entro 20 giorni lavorativi dalla data di invio del giovane da parte del CPI all'operatore accreditato.</p> <p>L'attività di orientamento specialistico potrà essere sia individuale, sia svolta in piccoli gruppi, fino ad un massimo di 8 h.</p>

Percorso 5 Servizio Civile Regionale

SERVIZI E MISURE	<p>Il progetto di Servizio Civile Regionale presentato dagli enti accreditati deve necessariamente prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">- un percorso di formazione della durata di 80 ore, di cui 30 ore di formazione generale (inquadramento del servizio civile) e 50 ore di formazione specifica, finalizzata anche all'orientamento dei giovani individuati. Le modalità di realizzazione delle misure di orientamento devono garantire un percorso formativo ad hoc attuabile anche attraverso la realizzazione di formazione "in situazione", attività laboratoriali, studi di caso, simulazioni, esperienze pratiche, ecc. Complessivamente la formazione avrà una durata di 80 ore, fino ad un massimo di 150 ore che dovranno svolgersi entro il 90° e il 180° giorno dall'avvio del progetto;- attività di servizio civile.
DURATA	<p>Il numero di ore di servizio dei giovani non può essere inferiore alle 30 ore settimanale e alle 1.400 ore annuali (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i giovani). Le ore possono articolarsi lungo un massimo di 12 mesi.</p>

7. Integrazione dei principi orizzontali

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati tenendo conto del principio di pari opportunità e di quello di non discriminazione.

Il principio di pari opportunità è perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro nei settori in cui la componente femminile è sottorappresentata, sia promuovendo azioni specifiche. Quindi saranno considerati prioritari i progetti che esplicitamente contengano azioni atte ad assicurare tale principio, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione anche da parte delle donne, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive. In attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale.

In particolare saranno considerati prioritari i progetti che contengano azioni atte ad assicurare il rispetto di tale principio, indicando: le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte dei target abitualmente discriminati, con particolare rilievo ai soggetti disabili, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, la previsione di eventuali iniziative di formazione sul tema della discriminazione rivolta anche ai responsabili delle risorse umane delle imprese.

8. Risorse disponibili e circuito finanziario

Il presente bando mette a disposizione risorse pari a Euro 2.075.376 per i servizi e le misure delle schede 1B, 1C, 2A, 3, 5 e 6 per il periodo 2014-2015.

In relazione alla regola detta della "contendibilità", la Regione Valle d'Aosta si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della convenzione sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Valle d'Aosta, **il 30% dell'importo riferito a ciascuna delle misure di cui all'art. 2, è da considerarsi "indisponibile" fino al 30 giugno 2015**, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria a favore di altre regioni che dovessero erogare servizi a giovani residenti nella Regione Valle d'Aosta, secondo la tabella sotto riportata:

	Misure	Dotazione finanziaria al 100%	Dotazione finanziaria al 70%	N. destinatari previsti
1B	Orientamento di 1° livello	136.000,00 €	95.200	(2.000)*
1C	Orientamento specialistico	139.376,00 €	97.563	490
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	200.000,00 €	140.000	500
3	Accompagnamento al lavoro	200.000,00 €	140.000	300
5	Tirocinio extracurricolare (premierità + indennità)	1.200.000,00 €	840.000	300
6	Servizio civile (indennità)	200.000,00 €	140.000	38
	Totale	2.075.376,00 €	1.452.763,00	1.628

*n. di giovani presi in carico dai CPI che, oltre al colloquio di orientamento di primo livello, in parte beneficeranno degli interventi di cui al presente bando e in parte di azioni finanziate attraverso altre fonti di finanziamento e che pertanto non devono essere sommati al n. totale di destinatari.

Tenuto inoltre conto inoltre che il servizio 1B è erogato in via esclusiva dai CPI, che le indennità di tirocinio della scheda 5 ammontano a 700.000 euro (calcolate rispetto al massimale dell'indennità moltiplicata per il numero di destinatari previsti e erogate direttamente da INPS) e che per il servizio civile le risorse sono destinate unicamente alle indennità erogate ai giovani, il presente avviso mette a bando risorse **pari a Euro 739.376,00** afferenti ai servizi previsti nelle schede 1C, 2A, 3 e 5 (escluse le indennità), di cui il 70% subito e il restante 30% successivamente al 30 giugno 2015, come da tabella sotto riportata:

	Misure	Dotazione finanziaria al 100%	Dotazione finanziaria al 70%	Dotazione finanziaria al 30% (indisponibile fino al 30/06/2015)
1C	Orientamento specialistico	139.376,00	97.563,00	41.813,00
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	200.000,00	140.000,00	60.000,00
3	Accompagnamento al lavoro	200.000,00	140.000,00	60.000,00
5	Tirocinio extracurricolare (indennità)	200.000,00	140.000,00	60.000,00
	Totale	739.376,00	517.563,00	221.813,00

Si precisa infine che la sopra descritta allocazione delle risorse potrà essere variata, ai sensi dell'art. 4 della convenzione di cui alla DGR 489/2014, entro il 30 settembre 2015. La Regione provvederà a comunicare le variazioni inferiori o uguali al 20% al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro.

Considerato che la Regione ha optato per l'utilizzo del circuito finanziario di contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i rimborsi spettanti ai beneficiari saranno erogati dallo Stato.

L'avviso ha validità fino ad esaurimento delle risorse.

9. Presentazione delle domande di candidatura alla Garanzia

Il soggetto proponente che intende partecipare alla GG VdA (singolarmente o in ATI/ATS) per realizzare i servizi descritti nel presente avviso deve presentare domanda all'indirizzo PEC politiche_lavoro@pec.regione.vda.it mediante la modulistica resa disponibile sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.vda.it/lavoro/operatori/default_i.aspx della Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione (per quanto riguarda i progetti del Servizio Civile sarà attivato un link di collegamento a: www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti e tutta la documentazione allegata dovrà essere in formato PDF come previsto dalla DGR 2361/2010).

L'oggetto della PEC deve essere il seguente: "GARANZIA GIOVANI VALLE D'AOSTA 2014-2015".

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti idonei ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta, è effettuata a sportello, fatte salve ulteriori riaperture, con la seguente periodicità:

- per i 45 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BUR Valle d'Aosta;
- dal 1° al 30 aprile 2015.

Successivamente, la Regione si riserva, con un provvedimento dirigenziale, la possibilità di riaprire i termini di presentazione di nuove domande di candidatura sulla base dell'avanzamento della spesa per i percorsi di cui al presente avviso.

Il modulo di presentazione deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente o, se si tratta di ATI/ATS, dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo e in attesa dell'adeguamento dei sistemi informatici, la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto proponente e dallo stesso conservata.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale). Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti; controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria delle domande.

Devono, altresì, essere allegati i CV formativi e professionali, debitamente sottoscritti e autocertificati ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dei soggetti che saranno impegnati nell'erogazione dei servizi e delle misure previste dal presente avviso, nonché dei docenti che realizzeranno le attività formative, nel rispetto dei requisiti professionali riportati nel paragrafo n. 13, a pena di esclusione dall'accettazione della candidatura. In casi di necessità di integrazione e/o variazione dei nominativi e relativi CV presentati in fase di candidatura, queste devono essere comunicate alla Struttura competente.

L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione della candidatura eventualmente già pubblicata.

In caso di ATI/ATS si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in ATI/ATS a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di ATI/ATS già costituita deve essere allegata alla domanda, la copia dell'atto notarile di costituzione.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione e, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione (intervento) presentata e prima dell'avvio dello stesso. In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS.

Nel caso di domande presentate da soggetti proponenti in fase di accreditamento, si precisa che i servizi non possono essere attivati prima del rilascio del certificato di accreditamento da parte della Regione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata da due appositi Nuclei di valutazione, appositamente nominati dal dirigente della Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione e così composti:

- per i percorsi 1, 2, 3 e 4 da un rappresentante della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione con funzioni di Presidente e da due rappresentanti del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione;
- per il percorso 5 dal Dirigente della Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Consulta regionale del servizio civile, da un rappresentante degli enti accreditati al Servizio civile regionale e da un dipendente della Struttura regionale competente in materia di Servizio civile con funzioni di segretario verbalizzante.

I due Nuclei di valutazione, in deroga a quanto previsto dall'art.13 delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo- Programmazione 2007-2013, verificheranno anche il rispetto dei requisiti formali previsti dal bando. All'attività di valutazione

possono contribuire, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

La Regione approva con Provvedimento dirigenziale l'elenco dei soggetti attuatori idonei ad operare nell'ambito della Garanzia Giovani Valle d'Aosta, che sarà pubblicato nell'apposita sezione del portale regionale "Garanzia Giovani Valle d'Aosta".

10. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti formativi

Presentazione dei progetti

I progetti per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'occupazione potranno essere presentate da:

- soggetti singoli accreditati/accreditandi per la formazione;
- ATI/ATS di soggetti accreditati/accreditandi per la formazione;
- ATI/ATS di soggetti accreditati/accreditandi per la formazione e soggetti accreditati/accreditandi per i servizi al lavoro.

Le domande per le attività formative riferite al presente bando dovranno essere presentate nei termini e con le modalità di cui al par. 9.

Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nel paragrafo 9 del presente bando;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario allegato al presente bando.

È facoltà dei Nuclei di valutazione richiedere ai soggetti accreditati alla formazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Valutazione dei progetti

In base a quanto stabilito nell'art. 6 comma 2 della Convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della YEI, ai fini della selezione dei progetti formativi, si applicano in fase transitoria i seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 16 gennaio 2008:

- qualità dell'analisi del bisogno e del contesto;
- giudizio di coerenza strategica e integrazione;
- qualità progettuale;
- significatività della proposta.

Si precisa che il criterio “sostenibilità economica” non è applicabile in quanto tali interventi prevedono l’adozione di tabelle standard di costi unitari.

In particolare, ai fini della formazione della graduatoria finale, ai criteri sopracitati sarà attribuito il seguente punteggio:

- qualità dell’analisi del bisogno e del contesto (fino a 35 punti);
- giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 15 punti);
- qualità progettuale (fino a 35 punti);
- significatività della proposta (fino a 15 punti).

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Al termine del procedimento di valutazione, in base ai punteggi ottenuti dai singoli progetti, è costituita una graduatoria individuando i progetti ammessi a finanziamento.

11. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti di Servizio Civile Regionale

Nell’istanza di presentazione dei progetti dovranno essere indicati:

- denominazione dell’ente, completa della ragione sociale;
- codice identificativo dell’ente e classe di iscrizione all’albo regionale per il Servizio civile;
- indirizzo della sede centrale dell’ente e copia di eventuali convenzioni stipulate con altri enti titolari di sedi attuative complementari alla sede accreditata;
- dati anagrafici del legale rappresentante dichiarato in sede di accreditamento;
- elenco dei progetti presentati, comprensivo del numero progressivo, dei titoli dei progetti e del numero dei giovani richiesti per i singoli progetti;
- elenco della documentazione allegata.

Oltre all’istanza di cui al precedente capoverso, gli enti devono inviare, a corredo della scheda progetto:

- una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero. Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un’unica dichiarazione secondo l’allegato fac-simile;
- fotocopia documento di identità del responsabile legale dell’ente;
- il curriculum vitae, in originale e sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto (OLP) e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato (RLEA), inseriti alla voce 16 della scheda, e del personale incaricato della formazione specifica;
- fotocopia documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;

- gli accordi relativi agli eventuali partner e co-promotori dei progetti, di cui allegato 7 del presente prontuario;
- scheda promozione progetto.

Le istanze dovranno essere presentate nei termini e con le modalità di cui al par. 9.

Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti

La valutazione dei progetti è effettuata ai sensi del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2014, n. 1513.

Il Nucleo per la valutazione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle seguenti anomalie:

1. progetto presentato da ente non accreditato;
2. progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate e non oggetto di convenzione, ovvero escluse in sede di accreditamento o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell’ente;
3. assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni e i dati in essi contenuti corrispondono al vero;
4. assenza dell’istanza di presentazione del progetto o sua mancata o non corretta sottoscrizione;
5. invio dei curricula relativi ad Olp, RLEA e formatori specifici in forma diversa dall’autocertificazione;
6. assenza della copia del documento di identità di ogni RLEA, OLP e di altro personale incaricato della formazione specifica;
7. mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell’ente;
8. assenza della copia del documento di identità del responsabile legale dell’ente;
9. assenza di intere pagine dell’elaborato progettuale;
10. progetto redatto con uno schema difforme dalla scheda progetto di cui all’allegato 4, ovvero non corretta redazione della stessa, ivi compresa l’omissione della compilazione di una delle singole voci obbligatorie previste;
11. mancato rispetto della soglia minima del numero di giovani per ogni progetto e per ogni sede di attuazione di progetto;
12. integrazione del compenso, a carico dell’ente, in aggiunta a quello corrisposto dalla Struttura regionale competente in materia di Servizio Civile;
13. previsione di oneri economici a carico dei giovani.

Sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di Servizio Civile Regionale nel caso in cui risultino assenti, poco chiari o incompleti gli elementi previsti dalla scheda progetto, in misura da non consentire una compiuta e completa valutazione del progetto.

Successivamente all'esame della documentazione e alla valutazione di merito, i progetti sono valutati secondo tre dimensioni:

1. caratteristiche dei progetti: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale, obiettivi, attività previste e numero dei giovani richiesti), nonché la loro rilevanza e coerenza;
2. caratteristiche organizzative: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc.);
3. caratteristiche delle conoscenze acquisibili: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani sia in termini di formazione generale e specifica, che di conoscenze certificabili e valide, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

Alle voci più significative della scheda progetto sarà attribuito un punteggio.

La griglia di valutazione dei progetti, costruita sulla base della metodologia innanzi illustrata, costituisce parte integrante dello "Schema di invito a proporre", allegato al presente bando.

Formazione delle graduatorie dei progetti

La Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione, a seguito della valutazione dei progetti, comunica tempestivamente l'esito della stessa ai soggetti proponenti.

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo tutti i progetti saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato, comunque superiore ai 20 punti, saranno messi a bando fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la tipologia progettuale per l'anno considerato.

L'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sarà approvato con provvedimento del dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, pubblicato sul sito internet e trasmesso alla Struttura Politiche sociali per i successivi adempimenti di competenza.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati e ammessi a finanziamento informano tempestivamente la Struttura Politiche sociali degli eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

La Struttura regionale competente in materia di servizio civile comunica all'ente le date di avvio al servizio e i termini per la consegna della documentazione necessaria all'avvio e per la sottoscrizione del contratto da parte dei giovani.

12. Spese ammissibili e costi

Nella tabella sottostante sono riepilogati, per ciascuna attività, la durata dei percorsi e i costi riconosciuti, sulla base delle tabelle indicate nel PON GG YEI¹.

Scheda	Attività	Durata	Importo riconosciuto	A processo	A risultato	Indennità per utente
1 B	Orientamento di 1° livello	- Max. 2 ore	- UCS ora allievo 34,00€	X		
1 C	Orientamento specialistico o di secondo livello	- <i>Percorso 1</i> : max 4 ore individuale - <i>Percorso 2</i> : max 4 ore individuale - <i>Percorso 3</i> : max 4 ore individuale - <i>Percorso 4</i> : max 2 ore individuale e max 6 di piccolo gruppo	- Orientamento specialistico individuale UCS ora allievo 35,50€ - Orientamento specialistico piccolo gruppo (da 2 a 5 persone) UCS ora prestazione 35,50€	X		
2°	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	- 50-200 ore	- Fascia B: UCS ora/corso 117,00€+UCS ora allievo 0.80€ - Fascia C: UCS ora/corso 73,13 € + UCS ora allievo 0.80€ Valore della sovvenzione: (UCS ora corso*tot h)+(UCS ora allievo*tot h*tot allievi) Importo massimo riconoscibile 4.000,00€ per allievo	70%	30%	

¹ Vedi documento del Ministero del Lavoro: "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI)"

3	Accompagnamento al lavoro	- n/a	- Max. 3.000,00€ sulla base del profilo e del tipo di contratto					X																
			<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Bassa</th> <th>Media</th> <th>Alta</th> <th>Molto alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello</td> <td>1500</td> <td>2000</td> <td>2500</td> <td>3000</td> </tr> <tr> <td>Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi</td> <td>1000</td> <td>1300</td> <td>1600</td> <td>2000</td> </tr> <tr> <td>Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi</td> <td>600</td> <td>800</td> <td>1000</td> <td>1200</td> </tr> </tbody> </table>		Bassa	Media	Alta			Molto alta	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000	Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000	Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000
	Bassa	Media	Alta	Molto alta																				
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000																				
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000																				
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000	1200																				
(eventualmente riparametrato sulla base dell'effettiva durata dell'inserimento)																								
5	Tirocini extracurricolari	- Min. 3 - Max 6 mesi - Min. 3 - Max 12 mesi, prorogabile fino a 24 mesi se disabile	- Giovane: max. 500€/mese (ridotto proporzionalmente se orario < 30 ore settimanali. Minimo previsto 300,00€/mese. Max 3.000€)					X	X															
			- Giovane disabile: 5€/ora. Minimo previsto 300,00€/mese. Max 5.000€.																					
			- Soggetto promotore :																					
				<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Bassa</th> <th>Media</th> <th>Alta</th> <th>Molto alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Remunerazione a risultato</td> <td>200</td> <td>300</td> <td>400</td> <td>500</td> </tr> </tbody> </table>		Bassa	Media	Alta	Molto alta	Remunerazione a risultato	200	300	400	500										
	Bassa	Media	Alta	Molto alta																				
Remunerazione a risultato	200	300	400	500																				
6	Servizio Civile Regionale	- Max 12 mesi	- 433,80 €/mese						X															

12.1 Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento

In particolare, per il riconoscimento delle sovvenzioni e dei contributi si applicano le seguenti regole:

– Orientamento specialistico (scheda 1C):

COSTI

Il rimborso sarà riconosciuto a processo in base alle ore di servizio effettivamente erogate. Nel caso l'attività sia realizzata dai CPI le ore non saranno rendicontate.

REQUISITI

L'operatore deve avere esperienza specifica documentata di almeno 2 anni come orientatore specialistico o almeno 1 anno se l'esperienza è stata svolta presso i CPI del Dipartimento Regionale Politiche del Lavoro e della Formazione.

– Formazione finalizzata all'inserimento al lavoro (scheda 2-A):

COSTI

il rimborso per le ore di formazione erogate sarà riconosciuto sulla base delle UCS ora/corso e ora/allievo di cui alla scheda 2-A del PON YEI pari a:

- docente fascia B: UCS ora/corso 117,00 €+UCS ora allievo 0.80 €,
- docente fascia C: UCS ora/corso 73,13 €+UCS ora allievo 0.80 €.

L'importo massimo riconoscibile a partecipante è pari ad € 4.000,00. Gli importi saranno corrisposti fino al 70% del costo del corso (calcolato sulla base delle UCS moltiplicate per le ore di formazione erogate) "a processo". Il restante 30% sarà riconosciuto "a risultato" in seguito ad inserimento lavorativo del giovane avvenuto entro 60 giorni dal termine del corso.

REQUISITI

Il formatore deve avere esperienza specifica e titoli per l'insegnamento della materia.

Per il riconoscimento dell'UCS il formatore deve avere l'esperienza prevista dalla fascia (B o C), come definita dalla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Nel caso di utilizzo di docenti fascia A, l'UCS riconosciuta sarà comunque quella prevista per la fascia B.

– **Accompagnamento al lavoro (scheda 3):**

COSTI

Il rimborso del servizio è calcolato in funzione del risultato conseguito, in base alla tipologia di contratto di lavoro sottoscritto e del valore del profiling del giovane secondo i seguenti parametri:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1500	2000	2500	3000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1000	1300	1600	2000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1000	1200

L'importo riconosciuto a risultato per il servizio "Accompagnamento al lavoro" spetta al momento della stipula del contratto di lavoro essendo relativo alle attività di scouting e incrocio domanda – offerta, che precedono l'assunzione del destinatario.

Si precisa che gli Enti che beneficiano del rimborso non possono, per la stessa persona, usufruire degli incentivi all'assunzione.

REQUISITI

Per i contratti subordinati o in somministrazione è possibile la sommatoria dei contratti nel caso di proroghe consecutive nella stessa impresa per il raggiungimento della quota di 6 mesi. Le proroghe devono avvenire in un arco temporale di massimo 5 mesi.

– **Tirocinio (scheda 5):**

COSTI

Rimborso risultato

È previsto per il soggetto promotore un rimborso a risultato compreso fra 200 e 500 euro a seconda del profiling del giovane come descritto nella tabella sottostante:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA

Remunerazione a risultato	200	300	400	500
---------------------------	-----	-----	-----	-----

Il riconoscimento del rimborso viene erogato al 50% a metà percorso e il restante 50% a completamento del periodo di tirocinio .

Indennità di tirocinio

Al destinatario sarà corrisposta un'indennità di partecipazione fino a 500 € mensili per un max. di 6 mesi e comunque non superiore a 3000 € in tutto il periodo subordinata alla frequenza di almeno il 70 % delle ore previste, calcolate mensilmente, salvo il caso di un'interruzione anticipata per un inserimento lavorativo. Le assenze, nella misura massima del 30%, devono essere giustificate¹; l'assenza non giustificata comporta la risoluzione del rapporto di tirocinio.

In caso di tirocinio part-time, l'importo dell'indennità può subire una riduzione proporzionale al minore impiego del tirocinante presso l'azienda ospitante, ma non può comunque essere inferiore a 300,00 Euro lordi mensili (disciplina in materia di tirocini approvata con DGR. 2190/2013).

Nel caso il tirocinante sia una persona disabile ai sensi della L. 68/99 o in condizione di svantaggio ai sensi della L. 381/91, l'indennità di partecipazione è erogata sulla base delle ore di effettiva presenza fino a 5 Euro lordi/ora, con un'indennità minima mensile comunque non inferiore a 300,00 € lordi e non superiore a 6.000,00 € in tutto il periodo.

L'importo mensile sarà erogato integralmente dall'INPS.

L'impresa ospitante deve provvedere agli obblighi assicurativi contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL per il tirocinante, alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione obbligatoria per la sicurezza, nonché alla dotazione di DPI ove necessari.

Il tirocinante ha diritto ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio e durante questo periodo non è prevista la corresponsione dell'indennità di partecipazione.

Al tirocinante è inoltre riconosciuto un rimborso per la mobilità geografica, il cui importo sarà definito con apposito successivo atto in quanto ancora oggetto di approfondimento da parte del Ministero.

REQUISITI

La durata del tirocinio non può essere inferiore a tre mesi e non può essere superiore a 6 mesi; la durata è di 12 mesi per soggetti disabili e svantaggiati, salvo proroghe autorizzate dall'ufficio competente in materia di tirocini (cfr. DGR n. 2190 /2013).

Nel caso di inserimento del giovane in un tirocinio promosso dal CPI, quest'ultimo non potrà godere del premio di risultato.

Il tirocinio dovrà avvenire nel rispetto della deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2013, n. 2190 *"Disciplina in materia di tirocini in conformità all'accordo governo, regioni e province autonome sulle "linee guida in materia di tirocini"*.

¹ Si intendono quali assenze giustificate la malattia, l'infortunio, lo stato di gravidanza, limitatamente ai periodi di astensione obbligatoria, il congedo parentale, le limitazioni legali della mobilità personale, nonché ogni comprovato impedimento oggettivo che non consenta all'interessato di recarsi in azienda.

– **Servizio Civile Regionale (Scheda 5):**

COSTI

I giovani ammessi a svolgere il Servizio Civile Regionale hanno diritto a una “indennità” pari a 433,80 euro mensili pagata, a partire dalla fine del 3° mese. A discrezione dell’ente accogliente i giovani possono inoltre usufruire di vitto e alloggio.

Non è possibile interrompere il servizio prima del completamento del terzo mese di svolgimento dello stesso. L’interruzione prima della scadenza, senza giustificato motivo, prevede la decadenza dal diritto di fruizione dei benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto.

12.2 Riconoscimento spesa e documentazione a supporto

Nella tabella che segue l’indicazione del valore rimborsabile dei servizi e misure dei differenti percorsi, si precisa che il valore della scheda 1C e 2A indicati sono il massimo rimborsabile.

Scheda PON	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Percorso 5
1C	€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 142 (4 h x 35,50 €)	€ 71 (2 h x 35,50 €) € 213 (6 h x 35,50 €)	Non applicabile per il Servizio Civile Regionale Annuale
2A	€ 4.000	-	-	-	
3	Profiling basso	€ 1.500	-	-	
	Profiling medio	€ 2.000	-	-	
	Profiling alta	€ 2.500	-	-	
	Profiling molto alta	€ 3.000	-	-	
5	Profiling basso	-	€ 200	-	
	Profiling medio	-	€ 300	-	
	Profiling alta	-	€ 400	-	
	Profiling molto alta	-	€ 500	-	
6	-	-	-	-	-
Valore massimo Percorso	Max € 4.142	Max € 3.142	Max € 642	€ 284	

Documentazione per rimborso

L’erogazione del finanziamento avverrà in funzione dei servizi effettivamente erogati a fronte dell’invio della documentazione di rendicontazione, secondo quanto indicato nel presente bando e nelle indicazioni indicate nella convenzione.

Scheda	Attività	Documentazione
1 C	Orientamento specialistico o di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> - Documento, firmato dall'orientatore e dal beneficiario, che certifichi le attività e le effettive ore di erogazione del servizio - Prospetto di riepilogo delle ore di servizio prestate per singolo destinatario, sottoscritto dal Legale rappresentante (o altro soggetto con poteri di firma), come da format di cui alle disposizioni di attuazione
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Assicurazioni obbligatorie Per ammissibilità 70% <ul style="list-style-type: none"> - registro didattico - Prospetto - Cv docente Per ammissibilità 30% <ul style="list-style-type: none"> - contratto di lavoro giovane - comunicazioni obbligatorie
3	Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto di lavoro - comunicazioni obbligatorie - estratto contributivo
5	Tirocini extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> - Copia della convenzione di tirocinio e del progetto formativo - COB di tirocinio - Copia registro presenze - Attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite
6	Servizio Civile Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto con il giovane - Assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile - Prospetto di riepilogo delle ore prestate sottoscritto dal giovane volontario e dall'OLP di riferimento da presentare all'Ufficio regionale competente dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

12.3 Presentazione delle domande di rimborso

I soggetti attuatori potranno presentare domande di rimborso intermedie a cadenze periodiche e domanda di rimborso finale secondo le regole e modalità previste nel presente Invito. Eventuali disposizioni di dettaglio verranno approvate dopo la pubblicazione del Bando.

13. Obblighi, controlli e revoche

Conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PO Valle d'Aosta FSE 2007-2013, e tenuto conto delle specificità delle attività realizzate nell'ambito del presente bando, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso, la regolarità delle azioni realizzate, la corrispondenza dei nominativi degli operatori e/o docenti che sottoscrivono l'erogazione delle attività con i CV presentati o trasmessi alla struttura competente, l'effettivo raggiungimento dei risultati previsti (in base a quanto specificato per le singole attività) attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dalla normativa di riferimento;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Si ricorda che i soggetti attuatori devono conservare tutti i documenti relativi alla dimostrazione delle spese sostenute, sotto forma di originali o di copie autenticate, per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Garanzia Giovani.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale, nonché da quanto definito nel presente bando e nella convenzione.

In caso di carenza o assenza della documentazione minima richiesta nel presente avviso non sarà riconosciuto alcun contributo.

In caso di soggetti attuatori riuniti in ATS si ricorda che il soggetto capofila non può essere sostituito in caso di perdita dei requisiti riguardanti il proprio accreditamento, pena revoca della legittimazione ad operare prevista dall'atto di adesione già stipulato che decade con effetti ex nunc, riconoscendo in sede di rendicontazione al soggetto attuatore esclusivamente le azioni portate a termine.

Per quanto riguarda il servizio civile sono adottati i seguenti Prontuari:

- "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 febbraio 2009;
- "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64", approvato con D.P.C.M. in data 6 febbraio 2009.

14. Monitoraggio e sistemi informativi

La Regione realizzerà una costante attività di monitoraggio del presente Avviso mediante i propri sistemi informativi e gestionali in ottemperanza in particolare all'articolo 8 della Convenzione fra Regione e MLPS.

Obiettivi di tale attività saranno:

- verificare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle misure previste;
- individuare tempestivamente eventuali criticità;
- misurare le performance degli interventi.

Le evidenze delle attività di monitoraggio degli interventi saranno:

- condivise con gli interlocutori istituzionali coinvolti nell'attuazione del Piano;

- utilizzate per la governance del sistema con i soggetti attuatori (Centri per l'Impiego e Operatori accreditati per i servizi al lavoro, la formazione e il servizio civile).

La Regione metterà a disposizione dei soggetti attuatori del presente avviso, prima dell'avvio delle attività, i sistemi informativi necessari per la realizzazione delle stesse, che dovranno essere obbligatoriamente implementati dai soggetti attuatori ai fini di garantire l'attività di monitoraggio.